

INDAGINI

BIGLIETTI AL CINEMATOGRAFO

Nei primi tre mesi 2016, rispetto al 2015, sono stati venduti circa 40 mln di biglietti in più, una crescita percentuale + 24%. Il nostro cinema made in Italy ha superato la quota del 46% del mercato.

IL TURISMO IN PUGLIA

Nel primo trimestre 2016, il turismo pugliese ha fatto registrare un +9,2% per gli arrivi ed un +18,5% per i pernottamenti: in crescita la componente straniera, con +8,7% per gli arrivi e +14,9% per le presenze. Una percentuale in aumento più consistente è stata registrata per la componente italiana, con +9,2% e +19,4% rispettivamente. Buone le presenze dei pugliesi in Puglia, della Campania, della Calabria, dell'Abruzzo ed infine della Lombardia. Per gli stranieri, in valori assoluti, Spagna, Turchia, Belgio, Svizzera, Francia, Bulgaria.

LIGURIA: L'OCCUPAZIONE

I dati sono sempre quelli relativi ai primi tre mesi del 2016, confrontati con il 2015: i nuovi contratti di lavoro in totale sono stati 5.870, un +20%, con 4.120 (+18%) per le assunzioni dirette, 1.750 (+30%) per quelle atipiche. A livello settoriale, +82% nei servizi. Il saldo è risultato positivo pari a +1.740 unità, contro il dato negativo di -490 per il 2015. A livello provinciale, il 54% è stato registrato nella provincia di Genova, il 20% per Savona, il 14% per La Spezia, il 10% per Imperia.

GLI INCASSI DEI CASINÒ ITALIANI

In Italia sono attivi quattro casinò, che nel complesso hanno chiuso il primo trimestre 2016 con una raccolta di denaro superiore ai 76,4 mln di euro: in particolare, Sanremo con 11,5 mln, Saint Vincent con 17,5, Campione con 22,2 e Venezia con 25,2. A livello dei singoli giochi, le slot contano il 62,4% del totale con 47,7 mln di euro, seguite dalla Fair Roulette con 6,5 mln e dalla Roulette Francese con 6 mln di euro. Ultimo dato rilevato è stato quello degli ingressi: nello stesso lasso di tempo, 550.000 unità.

L'ATTIVITÀ DEL PORTO DI ANVERSA

Nel primo trimestre 2016, in Belgio, il porto di Anversa ha registrato un volume di traffico merci pari a 53,3 mln di tonnellate, un +3,9% rispetto al 2015. La componente containerizzata è stata per 29,1 mln di t. (+3,2%), realizzata con una movimentazione di container pari a 2.459.847 teu (+4,6%). Per le merci, un valore totale di 2,4 mln di t., (+2,4%). Per il numero di navi che sono state presenti in porto, 3.535 navi (+3,7%) per una stazza lorda complessiva pari a 96,6 mln di t. (+15,2%).

DISTRETTO DEL LARIO: LA CASSA INTEGRAZIONE

Nei due distretti lariani, i primi tre mesi 2016 hanno fatto registrare un calo nella richiesta di cassa integrazione: rispetto al 2015, rispettivamente -38,4% per Como e -47,0% per Lecco, contro il -34,7% della regione ed il -1,1% della nazione. In particolare, per la cassa integrazione in deroga, +33,7% della nazione, +121,5 della Lombardia, +13,8% di Como e +67,4% di Lecco; per quella straordinaria, oltre 2 mln di ore per Como ed oltre 700 mila per Lecco. A livello settoriale, il comparto tessile ha inciso per il 63% sul totale per Como, con 1.359.000 ore di cassa straordinaria ed oltre 2.600 lavoratori coinvolti.

GLI APPALTI IN SARDEGNA

Nel primo trimestre 2016, è stato registrato un vero e proprio crollo degli appalti in regione: se il numero complessivo è leggermente cresciuto rispetto al 2015, è sceso del 53% il loro valore totale. I dati ufficiali hanno rilevato 341 gare per 84 mln di euro, con solamente 3 unità per bandi superiori al valore di 5 mln; in crescita solo i micro-interventi di importo inferiore ai 150 mila euro. Ad andare bene sono le committenze delle aziende speciali, con 274 bandi come nel 2015, ma sempre con un crollo dell'importo, -50,9%. A livello provinciale, crescono numero e valore per l'Ogliastra, cresce solo il valore (+15,3%) per Nuoro, cala l'importo per Sassari fino a 4 mln di euro (-89%).

IL 2015 PER IL MERCATO PUBBLICITARIO

Il bilancio 2015 per il mercato pubblicitario ha chiuso con un dato positivo, +1,7%, grazie soprattutto al secondo semestre dell'anno. A livello settoriale, per la TV un +0,7% totale, grazie a +5,3% della seconda parte dell'anno; negatività per i quotidiani ed i periodici, con -6,6% e -4,1%; positività per la radio, con +8,8%; ancora un segno positivo pari a +8,5% per la rete Internet. A livello merceologico, 51,7 mln di euro per gli alimentari (+6,5%), 25,8 mln per i farmaceutici (+8,6%); 27,7 mln per le telecomunicazioni (-7,7%), 28,5 mln per la finanza/assicurazioni (-8,7%). Gli apporti di maggior importanza sono arrivati dai servizi professionali (+7,9%), dalla gestione della casa (+8,5%), da bevande-alcolici (+9,3%).

EMILIA-ROMAGNA: L'IMPRENDITORIALITÀ STRANIERA

In Emilia-Romagna, nel 2015 le imprese straniere erano 44.582: per il 50,1% nei servizi, il 37,8% nelle costruzioni; per la forma giuridica, l'83,7% ditte individuali, il 7,5% società di capitale, 7,4% di persone, l'1,4% per altre forme.

SICILIA: L'ARTIGIANATO

Nel primo trimestre 2016, in Sicilia hanno chiuso 778 imprese artigiane, praticamente 8,6 imprese artigiane ogni giorno: una percentuale comunque in calo, -1,02%, contro -1,29% del 2015. A livello provinciale, -0,59% per Enna (215 iscrizioni, 303 cancellazioni, -88 saldo), -0,50% per Caltanissetta (386, 511, -125), -0,23% per Catania (1.640, 1.875, -235), -0,14% per Agrigento (749, 806, -57), -0,12% per Palermo (1.802, 1.687, +115), -0,10% per Messina (978, 1.039, -61), -0,07% per Siracusa (632, 658, -26).

L'ITALIA ED IL MONDO DEL LAVORO

Nel 2015, la provincia di Crotone è quella con il tasso di disoccupazione più alto nazionale con il 31,46%, quella di Vibo Valentia quello di inattività, quella di Bolzano quello di occupazione. In Italia, il lavoro a tempo pieno è salito dello 0,6% (+110 mila unità), dei quali +104 mila solo per gli uomini; cresciuta l'occupazione a tempo parziale, +2,2% per il part time involontario, +2,7% per quello volontario. L'aumento dell'occupazione maschile è stato pari a +139 mila, +1,1%; a livello geografico, +94 mila nel mezzogiorno, +0,8% al centro, +0,4% al nord. In calo il tasso di disoccupazione, dal 12,7% di media nel 2014, all'11,9% di media nel 2015: -0,5% al nord, -0,7% al centro, -1,3% per il sud.

LE IMPRESE IN VAL D'AOSTA

Nel primo trimestre 2016, le imprese registrate in Camera di Commercio erano 12.855 unità, -1,2%, -157 unità, nettamente superiore a -0,3% dell'Italia ed a -0,4% del nord-ovest. Le cessazioni sono state 293 (rispetto alle 317 del 2015), e le iscrizioni 219 (rispetto alle 207 del 2015). A livello settoriale, -2,2% per l'edilizia, -1,3% per il commercio, -0,8% per l'industria, -0,6% per i servizi e -0,4% per il turismo.

IL TURISMO A TREVISO

Nel corso del 2015, il turismo in provincia di Treviso è cresciuto di +3,86% nelle presenze e di +7,22% negli arrivi; in aumento gli stranieri con +10,10% di arrivi e +7,02% di presenze; in testa i cinesi con il 14,87%, poi i tedeschi con l'11,94%, gli americani con il 5,69%; buona la performance degli olandesi, +3,70%, cresciuti però per +40% rispetto al 2014. Per il mercato interno, +3,92% per gli arrivi e +0,58% per le presenze. Il 58% degli stranieri ha scelto di soggiornare in alberghi a 4 stelle, il 16% in quelli a 3 stelle: il settore alberghiero rappresenta l'84,53% del totale degli arrivi, il 72,38% delle presenze. Quasi il 34% degli italiani ed il 22% degli stranieri scelgono le strutture ricettive extra alberghiere.

MORTI BIANCHE NEL 2016

Tra gennaio e marzo 2016, sono stati registrati 130 decessi durante il lavoro, ai quali si devono sommare i 46 casi di infortunio mortale in itinere: rispetto al

2015, un -8,5% rispetto ai 142 precedenti. A livello regionale, nei primi tre posti della graduatoria, 15 casi in Lombardia, 14 in Piemonte, 13 in Emilia Romagna, mentre in coda alla classifica Umbria, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Calabria con 3 casi, Basilicata con 1. A livello settoriale, il manifatturiero è al primo posto con 19 casi mortali, il 14,6%, seguito dalle costruzioni con 16 vittime, il 12,3%. La fascia d'età più colpita è quella tra i 45 ed i 54 anni, con una quota pari al 40% circa.

LE NUOVE PENSIONI NEL 2016

Nei primi tre mesi 2016, l'Inps ha liquidato 591.529 pensioni: per il fondo pensioni lavoratori dipendenti, 307.830 con decorrenza 2015 e 55.938 dal primo trimestre 2016, per il fondo lavoratori autonomi, 31.942 dal primo trimestre 2016 e 195.819 con decorrenza 2015. Si sono registrati anche 7.501 assegni sociali liquidati dal primo trimestre 2016 e 47.687 con decorrenza 2015. Per il Fpld, l'età media totale è stata pari ai 65,0 anni per la vecchiaia ed ai 60,3 per l'anzianità/anticipata, per il Fla, 71,0 anni per la vecchiaia e 60,2 per quella anticipata.

MOLISE:

IMPRESE NUOVE E CHIUSE

Alla fine di marzo 2016, le imprese totali iscritte in Camera di Commercio erano 34.868, di cui 6.738 artigiane. Nei primi tre mesi 2016, le cessazioni sono state 836 (+40 rispetto al 2015) e le iscrizioni 744 (+127), per cui il saldo è risultato negativo per -92 unità. Per l'artigianato, 231 cessazioni e 96 iscrizioni, per -135 unità. A livello settoriale, +10 unità per i servizi; -59% per le costruzioni, -50 per il commercio. A livello giuridico, +115 unità (+1,9%) per le società di capitali, mentre le ditte individuali sono calate di 183 unità (-0,8%). Altro dato è quello relativo all'apertura delle procedure fallimentari, 18, contro le 15 del 2015, un +15%, e, di queste, 4 nel settore del commercio.

IL SETTORE AUTO NEL PRIMO TRIMESTRE 2016

Nei primi tre mesi 2016, le auto ibride sono cresciute del 49%, quella a benzina del 35%, quelle diesel del 22%; in calo del 31% le vetture elettriche, del 22% quelle a metano, del 20% quelle a GPL. Le vetture intestate a privati sono alimentate a gasolio per oltre il 49%, a benzina il 37%, a GPL il 7,6%, a metano il 3,6%, ibride l'1,9%. Ad eccezione della Valle d'Aosta con un -0,1%, nelle altre aree della penisola si sono registrati dati solamente positivi: +29,2% per il sud e le isole, +21,8% per il nord est.

LA PROVINCIA DI TERNI

Alla fine di marzo 2016, le imprese iscritte in Camera di commercio erano 22.312, di cui 4.880 artigiane: nei primi tre mesi, 473 iscrizioni e 520 chiusure, con saldo negativo per -47 unità, -0,21%. Per l'artigianato, 180 cancellazioni e 87 iscrizioni (-1,87%): 80 nuove iscrizioni nel mondo agricolo, 78 nel commercio, mentre nelle costruzioni si sono registrate 31 aperture e 83 chiusure. A livello giuridico, per le società di capitali, 99 iscrizioni e 51 cessazioni, per le ditte individuali, 317 iscritte e 380 cessazioni.

IL COMMERCIO ABUSIVO

Nei primi tre mesi 2016, a Venezia-Mestre, la lotta contro l'abusivismo è cresciuta del 40% rispetto al 2015. I venditori abusivi controllati sono stati 1.040: 93 hanno ricevuto una sanzione amministrativa, 51 hanno lasciato la loro merce contraffatta sul posto, ben 896 hanno abbandonato la merce che però non era contraffatta. È giusto parlare non solo di merce contraffatta, ma anche di commercio abusivo: solo il 7% a Venezia è costituita da prodotti contraffatti, come occhiali di marca, pelletteria, mazzi di fiori, cellulari, etc. A livello della nazione del venditore, spariti i cinesi, comparsi i bengalesi, che sono diventati i padroni del centro storico di Venezia.